

BILANCIO SOCIALE



2024

Fondazione International Rescue
Committee Italia ETS



Sommario

Lettera della Presidente	pag. 2
La nostra missione e i nostri valori	pag. 3
Informazioni generali sull'ente	pag. 4
Organizzazione interna	pag. 5
Il nostro staff	pag. 7
Strategia e <i>vision</i>	pag. 12
Il 2024 in numeri	pag. 15
Le aree di intervento: Sicurezza	pag. 17
Le aree di intervento: Salute	pag. 27
Le aree di intervento: Educazione	pag. 31
Le aree di intervento: Inclusione lavorativa	pag. 34
Le aree di intervento: Empowerment	pag. 37
Le aree di intervento: Rafforzamento e cambiamento dei sistemi	pag. 41
Le risorse economiche e la raccolta fondi	pag. 44
Prospettive future	pag. 49

Lettera della Presidente

Il 2024 marca il secondo anno di operatività di International Rescue Committee in Italia come Fondazione ente del terzo settore. Segna un anno in cui i nostri beneficiari e gli attori umanitari stanno affrontando difficoltà senza precedenti, caratterizzate da bisogni umanitari straordinari e da un'enorme incertezza sul futuro dell'azione umanitaria globale e del sostegno ai rifugiati in Italia, Europa e nel mondo.

Nel 2024, i nostri team in Italia hanno aiutato più di **83.000** persone. Abbiamo fornito informazioni e bisogni primari a più di **51.000** adulti e bambini rifugiati; servizi di supporto psicosociale a più di **1.300** donne rifugiate nei nostri spazi sicuri a Milano, Trieste, Roma e Torino; e abbiamo formato più di **261** fornitori di servizi di integrazione socio-economica dentro e fuori dal circuito di accoglienza.

Per IRC Italia è stato certamente un anno chiave dal punto di vista dell'espansione geografica dei nostri programmi con l'inizio della risposta di emergenza nelle zone di sbarco in sud Italia, portata avanti in partenariato con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.

Grazie a questo progetto, i nostri operatori hanno supportato oltre **28.223** richiedenti asilo neoarrivati con informazioni chiave sull'Italia e sulla procedura d'asilo, effettuando screening delle vulnerabilità e rinvii a erogatori di servizi sul territorio per far fronte a bisogni di base.

Nel corso del 2024, come IRC Italia, abbiamo consolidato i nostri programmi di inserimento lavorativo per donne provenienti dall'Ucraina e altri rifugiati in situazione di bisogno. Abbiamo anche consolidato partenariati con altri attori della società civile e con istituzioni, fra cui le municipalità di Milano e Trieste.

Le nostre azioni sono possibili solo grazie a voi - sostenitori, partner e donatori: avete condiviso idee, saggezza, competenze e fiducia. Senza di voi, non avremmo potuto realizzare tutto ciò - che siate nel governo, nel settore privato, in quello filantropico o semplici cittadini.

Insieme abbiamo dimostrato che gli aiuti possono essere estremamente efficaci, che poche missioni sono impossibili e che i rifugiati contribuiscono in modo significativo alle società che li accolgono.

Il valore del nostro lavoro innovativo, di impatto e sostenibile, fatto in collaborazione con tutti gli *stakeholder*, è alla base del messaggio che continueremo a promuovere. È il momento di collaborare e concentrarsi sui modi migliori per supportare i nostri beneficiari.

Sopravvivere. Ricominciare. Ricostruire.

Questo è il mantra di IRC in Italia e nel mondo. Quando le persone ricevono l'aiuto necessario per sopravvivere, possono iniziare a ricostruire la propria vita. Questa è la promessa di IRC - ed è la nostra missione.

Grazie ancora per il vostro costante sostegno e la vostra collaborazione in questo momento senza precedenti. Il nostro lavoro non sarebbe possibile senza di voi.

Susanna Zanfrini, Managing Director e Presidente di Fondazione IRC Italia



A common Goal, a shared responsibility

Protect IRC clients and staff from potential harm caused by those who for or are associated with the IRC.

Strengthen the quality and effectiveness of IRC's programs, ensuring that they are sensitive to the needs and vulnerabilities of clients and staff.

Build trust and credibility for IRC in communities where it operates, demonstrating its commitment to transparency and respond to safeguarding violations.

Preserve IRC's reputation and integrity as a leading organization in the humanitarian sector, and prevent possible negative consequences for its funding and operations.

La nostra Missione e i nostri Valori

Fondazione IRC Italia fa parte di International Rescue Committee, (IRC), un'organizzazione umanitaria internazionale che aiuta le persone colpite da crisi umanitarie – incluse le crisi dovute ai cambiamenti climatici – a sopravvivere e ricostruire le proprie vite.

Fondata nel 1933 su iniziativa di Albert Einstein, IRC interviene in oltre **50** paesi per fornire assistenza immediata e supporto a lungo termine a chi ha visto la propria vita distrutta da conflitti, disastri naturali e altre emergenze. I nostri programmi affrontano le esigenze fondamentali delle persone, come accesso all'acqua potabile, rifugio, assistenza sanitaria, istruzione e opportunità di reddito, con un approccio rigoroso e basato sui risultati.

Il nostro approccio

In IRC, ci impegniamo a:

1 Rispondere rapidamente

Interveniamo entro **72** ore dall'emergenza e rimaniamo sul campo finché non siamo certi che le persone siano in grado di riprendere il controllo e ricostruire le proprie vite.

2 Ascoltare le persone

Le nostre azioni si basano sulle reali necessità delle comunità, garantendo che ogni intervento sia pertinente e efficace.

3 Rimanere a lungo termine

Non ci limitiamo a fornire assistenza immediata, ma lavoriamo per un cambiamento duraturo, aiutando le persone a riprendere il controllo e ricostruire le proprie vite.

Presente in Italia dal 2018, IRC fornisce servizi essenziali a migranti, rifugiati e richiedenti asilo in diversi ambiti quali la **protezione**, l'**empowerment**, l'**educazione**, l'**inclusione lavorativa** e la **salute**.

Il nostro intervento risponde ai bisogni delle persone in cerca di protezione attraverso l'erogazione di servizi diretti, la collaborazione con organizzazioni locali e con le autorità nazionali e le istituzioni, al fine di rafforzare il sistema di asilo e migliorare le condizioni umanitarie.

Il nostro team, composto da oltre **40** dipendenti retribuiti, opera in Lombardia, Sicilia, Calabria, Lazio, Piemonte e Friuli Venezia Giulia.

Informazioni generali sull'ente

Fondazione International Rescue Committee Italia ETS

Sede legale: via Giulio e Corrado Venini 57, 20127 Milano, Italia

Codice Fiscale: 97941860153

Fondazione iscritta al RUNTS dal 20 marzo 2023 con numero di repertorio: 104691

Presidente: Susanna Zanfrini

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue **finalità civiche, solidaristiche e sociali**.

In particolare, la Fondazione si propone di sostenere le vittime dell'oppressione, le persone perseguitate per motivi politici, razziali o religiosi, i rifugiati, gli sfollati, le vittime di guerre e disastri e di effettuare salvataggi e soccorsi in caso di calamità.

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento in via prevalente delle seguenti attività di interesse generale, riconducibili a quelle di cui all'art. 5, comma 1, lettere d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; n) (cooperazione allo sviluppo) r) (accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti), u) (beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale), w) (promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici) e y) (protezione civile) del d.lgs. n. 117/2017:

- *assistere le vittime dell'oppressione, della persecuzione e dell'immigrazione e assicurare le misure per l'accoglienza, l'inserimento e la protezione dalla violenza, garantendo loro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'accesso all'istruzione e ai mezzi di sussistenza, senza discriminazioni connesse alla razza, la nazionalità o la religione dei beneficiari;*
- *realizzare programmi di assistenza umanitaria nelle aree di bisogno indipendentemente dalla razza, nazionalità o religione dei beneficiari;*
- *realizzare programmi di sensibilizzazione e di "educazione pubblica" riguardanti la situazione, le circostanze, i bisogni e la condizione delle vittime dell'oppressione e della persecuzione allo scopo di mobilitare l'assistenza in loro favore;*
- *sostenere, anche con erogazioni in denaro, attività caritative ed educative ed ogni altra attività di interesse generale funzionale al raggiungimento delle finalità della Fondazione.*

Organizzazione interna

Il Fondatore di IRC Italia è International Rescue Committee, Inc., con sede negli Stati Uniti d'America. Il Fondatore ha la facoltà di nominare e revocare i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione e l'Organo di Controllo.

Sono organi della Fondazione il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente della Fondazione**, l'**Organo di Controllo** e, nel caso di superamento dei limiti previsti dall'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, il **Revisore Legale dei Conti**.

Il consiglio di amministrazione



**Johannes Van
De Weerd**

Presidente del Consiglio
di Amministrazione



**Jeannie
Annan**

Consigliere



**Chiara
Trincia**

Consigliere

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Il Consiglio nomina al proprio interno il presidente del Consiglio stesso. Il Consiglio ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio:

- approva il bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente e lo deposita entro il 30 giugno di ciascun anno presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- delibera in ordine alle accettazioni di eredità, legati e donazioni nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- delibera eventuali modifiche allo statuto, con l'assenso scritto del Fondatore;
- delibera l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, con l'assenso scritto del Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri di ordinaria amministrazione al Presidente e/o ad uno o più dei consiglieri.

La presidente



**Susanna
Zanfrini**

Presidente

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Fondatore e rimane in carica fino a che il Fondatore decide di revocarlo. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, cura le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

Il Fondatore può nominare un vice-presidente che sostituisca il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Organo di controllo e revisione legale dei conti



**Silvio
Formenti**

Organo di controllo

Il Fondatore nomina un organo di controllo, anche monocratico, che dura in carica cinque anni e può essere rinominato. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il nostro *staff*





68

**Persone che hanno
collaborato con IRC**



18+

**Lingue parlate
dallo staff IRC**



6

**Le regioni nelle
quali IRC opera**

IRC applica la propria missione di cura e protezione anche nei confronti del personale, impegnandosi a **garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e attento al benessere di tutti. Tutti i membri dello staff di IRC sono responsabili della promozione dei diritti umani, della giustizia sociale, dell'uguaglianza e della dignità, senza alcuna discriminazione basata su razza, genere, religione, orientamento sessuale, etnia, età, stato civile o disabilità.**

IRC aderisce con fermezza ai valori fondamentali del proprio Codice di Condotta (The IRC Way): **Responsabilità, Integrità e Servizio.**

In questa prospettiva, ha sviluppato regolamenti e procedure specifiche per prevenire e contrastare lo sfruttamento e l'abuso, tutelare i minori, prevenire le molestie sul lavoro, garantire l'integrità fiscale e proteggere da eventuali ritorsioni.

Responsabilità

Siamo responsabili — individualmente e collettivamente — dei nostri comportamenti, delle nostre azioni e dei risultati che otteniamo.

Integrità

Siamo aperti, onesti e affidabili nei rapporti con beneficiari, partner, colleghi, donatori e comunità con cui interagiamo.

Servizio

Abbiamo una responsabilità verso le persone a cui offriamo i nostri servizi e verso i donatori che ne rendono possibile l'erogazione.

Tutti i dipendenti, volontari, tirocinanti e partner di IRC sono tenuti a conoscere e rispettare tali regolamenti. Il **processo di selezione di IRC è progettato per essere equo, trasparente e competitivo**, conforme alla normativa vigente, con l'obiettivo di **offrire un'esperienza positiva ai candidati e prevenire qualsiasi forma di discriminazione o pregiudizio.**

Profilo e composizione dello staff

Il 2024 è stato un anno di significativa espansione per IRC in Italia, con un **aumento del personale di circa il 30% rispetto all'anno precedente**. Complessivamente, nel corso dell'anno hanno lavorato per IRC Italia **68** persone, di cui **27** uomini e **41** donne.

Il team è composto da **29** dipendenti con contratto a tempo indeterminato, **4** con contratto a tempo determinato, **1** tirocinante e **34** collaboratori, tra consulenti e titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Tra gli assunti a tempo indeterminato, **7** sono *hosted staff*, ovvero professionisti formalmente impiegati dalla Fondazione IRC Italia ETS, ma attivi presso altri uffici di IRC nel mondo.

Lo staff si distribuisce su diverse location, tra cui Milano, Torino, Trieste, Roma, Reggio Calabria, Catania, Agrigento e Lampedusa.

Inoltre, una parte dello staff lavora in modalità *full remote*, garantendo flessibilità e continuità operativa su tutto il territorio nazionale. Basandoci solo sul personale dipendente, nel 2024 IRC Italia ha calcolato un *turnover* di circa il **9%**.

Escludendo gli *hosted staff*, dal punto di vista funzionale lo staff si suddivide tra **55** persone direttamente coinvolte nell'implementazione dei progetti e **6** con ruoli di supporto (Risorse Umane, Contabilità, Amministrazione e Gestione Progetti).

Dal 2024 IRC ha incrementato il proprio numero di volontari, impiegando un totale di **6** volontari su Trieste e Milano. La loro presenza rappresenta un valore aggiunto essenziale per il raggiungimento della missione dell'organizzazione sul territorio.



Cura del personale

Il benessere del personale è una priorità per IRC, che promuove un **ambiente di lavoro sano, inclusivo e flessibile**. L'organizzazione adotta un approccio orientato al raggiungimento degli obiettivi, garantendo ampia flessibilità lavorativa per favorire l'equilibrio tra vita personale e professionale.

Tra i benefit previsti, lo staff ha diritto a **buoni pasto mensili** e all'**accesso gratuito a un servizio di supporto psicologico**, gestito dal dipartimento *Duty of Care* (DoC). Il DoC, parte del dipartimento globale *People and Culture*, è un team multidisciplinare che promuove la salute fisica ed emotiva del personale attraverso attività di sensibilizzazione. Fornisce supporto a manager e responsabili nella gestione del benessere dei team, anche in situazioni critiche, garantendo l'adozione delle migliori pratiche. Nell'ambito dell'impegno di IRC per il benessere psicosociale del personale, tutte le persone che lavorano con IRC possono accedere al servizio di supporto psicologico Konterra, che offre un primo ciclo di almeno sei sedute gratuite, estendibili in base alla situazione specifica e ai bisogni individuali, garantendo uno spazio riservato e professionale per affrontare momenti di stress, difficoltà personali o lavorative.

A livello locale, ogni anno IRC Italia organizza **due giornate di team building che coinvolgono tutto lo staff**. Questi momenti sono dedicati non solo alla condivisione e al rafforzamento delle relazioni interne, ma anche al confronto sulla strategia dell'organizzazione e alla pianificazione partecipata delle azioni future, con l'obiettivo di costruire un team coeso, consapevole e orientato alla missione comune.



Valorizzazione e crescita lavorativa

IRC considera la formazione un elemento centrale per la valorizzazione e la crescita del proprio personale. Dopo l'assunzione, ogni nuovo dipendente è tenuto a completare corsi obbligatori (e.g. *Foundamental of Safeguarding, IRC Code of Conduct, Anti-Sexual Harrassment, Safety & Security, Gender Equality, Data Protection*) a cui si affiancano altri percorsi formativi personalizzati offerti tramite la piattaforma interna Kaya.

L'organizzazione promuove inoltre **programmi di talent management** (e.g. *Compass training, Navigator, Navigator Foundation, Talent Development Workshops*) e **opportunità di apprendimento**, alcune di queste in collaborazione con università esterne, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del potenziale individuale.

Ogni anno, il personale assunto entro il 30 giugno dell'anno in corso, partecipa a un processo strutturato di **valutazione delle performance**. Questo percorso prevede la **definizione degli obiettivi professionali**, un'autoanalisi delle attività svolte, la raccolta di feedback dai colleghi e un colloquio finale con il proprio line manager. In base all'esito della valutazione – *meet some expectations, met expectations, exceeded expectations* – viene assegnato un **aumento salariale percentuale a partire dall'anno successivo**. Il processo include anche un *check-in* intermedio, volto a promuovere uno sviluppo professionale continuo e coerente con i valori dell'organizzazione.



Strategia e *vision*

La programmazione e la strategia di IRC in Italia si fondano su **Strategy100** (S100), il **piano strategico globale** che guida il lavoro dell'organizzazione nell'avvicinarsi al centenario dalla sua fondazione, avvenuta nel 1933. S100 definisce le priorità per realizzare al meglio la missione di IRC in un contesto esterno complesso e in costante cambiamento. Indica dove concentrare tempo, risorse e voce, orientando l'intera organizzazione verso obiettivi comuni e un impatto duraturo.

I **beneficiari** sono al cuore della strategia di IRC Italia.

I loro bisogni guidano ogni scelta programmatica: sono il **primo e più importante riferimento in ogni decisione**.

IRC Italia mira al loro coinvolgimento attivo affinché possano contribuire a definire, valutare e migliorare i servizi che offre.

Questo approccio rappresenta anche un'opportunità concreta per rafforzare la loro capacità di incidere sulle decisioni che riguardano i servizi di cui usufruiscono.

L'eccellenza nella qualità dei programmi è al centro dell'impegno di IRC verso i propri beneficiari. IRC Italia adotta materiali e approcci sviluppati da esperti internazionali e testati sul campo, adattandoli con cura al contesto locale per garantire interventi sostenibili, pertinenti e su misura. A supporto di questo impegno, IRC può contare su una rete di **esperti**, specializzati nei diversi ambiti di intervento che **affiancano i team locali** per assicurare standard elevati e coerenza nella qualità dell'implementazione.

Nel quadro di S100, le attività di IRC Italia per il 2024 sono state guidate dalla seguente **vision**:

Entro il 2024, assicurare che i beneficiari siano al sicuro, siano in grado di compiere scelte consapevoli e abbiano accesso ai servizi in un contesto socio-economico inclusivo.

A Strategic Vision for 100 Years of Action

Per concretizzare questa *vision*, IRC Italia ha definito degli **obiettivi specifici**:



CLIENTS AMBITION

I **beneficiari sono ascoltati e posti al centro** della strategia programmatica di IRC Italia.

DATA AMBITION



È stato implementato un **sistema di raccolta e tracciamento dati** per misurare la performance e condotti regolarmente questionari **per raccogliere feedback diretti dai beneficiari**.



DIVERSITY AMBITION

È stato promosso un **ambiente lavorativo e operativo inclusivo e rispettoso della diversità**, sia internamente sia nelle interazioni con beneficiari e partner.

PARTNERS AMBITION



È stata elaborata una **strategia di partenariato a livello nazionale e UE**, con finalità programmatiche e di *advocacy*.

Nel perseguimento di questi obiettivi, IRC Italia ha operato nel quadro definito dalla *Strategy100* integrando anche l'**approccio metodologico dell'Outcomes and Evidence Framework (OEF)**, che **orienta la progettazione e l'implementazione dei programmi verso risultati concreti, misurabili e con al centro i beneficiari**.

Questo quadro di riferimento è basato su **teorie del cambiamento e quadri logici validati** (*theories of change e logframe*) che **tracciano i percorsi per raggiungere i risultati** (*outcomes*) e rappresentano la **base per la pianificazione strategica e la progettazione delle attività**.

I risultati (*outcomes*) rappresentano il cambiamento che IRC vuole generare nella vita dei beneficiari e costituiscono il principale metro di valutazione dell'efficacia degli interventi. Il lavoro di IRC si concentra su cinque outcomes: **sicurezza** (*safety*), **salute** (*health*), **inclusione lavorativa** (*economic wellbeing*), **educazione** (*education*), **empowerment** (*power*).

La Strategy100 di IRC

LE AREE DI OUTCOME

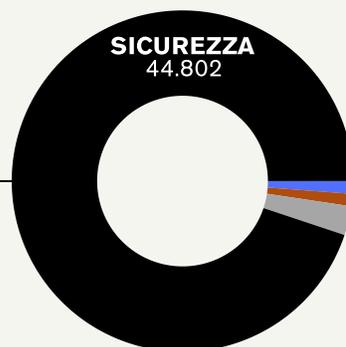
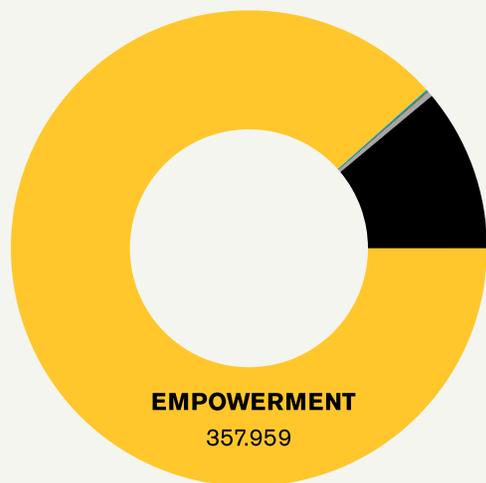


Per orientare le sue attività nel triennio 2022–2024, IRC Italia ha condotto un'**analisi dei bisogni e delle priorità espresse direttamente dai suoi beneficiari**, integrata con dati di programma, dati secondari, valutazioni contestuali e dei bisogni e supportata dall'esperienza maturata nei progetti precedenti. Questo processo ha permesso di identificare le aree in cui i bisogni erano già soddisfatti (totalmente o parzialmente) e quelle in cui sussistevano bisogni non ancora coperti, su cui IRC ha deciso di concentrare nuove iniziative e obiettivi strategici.

Coerentemente con la **Strategy100** e la **vision 2022–2024**, IRC Italia ha operato su tutte le cinque aree di *outcomes*, stabilendo risultati generali e specifici mirati che hanno orientato azioni e programmi lungo tutto il triennio.

2024

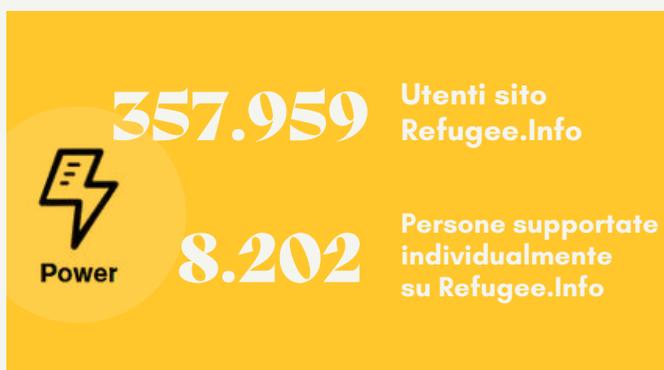
IN NUMERI



EDUCAZIONE
567

**INCLUSIONE
LAVORATIVA**
551

SALUTE
1.300



1. Sicurezza

Safety



S.1

Le persone sono al sicuro nei luoghi in cui vivono

S1.4: Le persone possiedono conoscenze e competenze di base per orientarsi in modo sicuro nei luoghi in cui vivono

S.4

Gli adulti sono protetti da abusi, negligenza e sfruttamento

S4.4: Gli adulti che subiscono o sono a rischio di abusi, negligenza o sfruttamento ricevono servizi e supporto di alta qualità.

S.5

I bambini sono protetti da abusi, negligenza e sfruttamento

S5.1: I *caregiver* prevencono e/o rispondono ad abusi, trascuratezza e sfruttamento nei confronti dei bambini.

S5.2: I bambini che subiscono o sono a rischio di abusi, trascuratezza o sfruttamento ricevono servizi e supporto di alta qualità.

Interventi di protezione

Unità mobili

In collaborazione con altri attori locali, IRC supporta persone rifugiate, richiedenti asilo e in transito attraverso unità mobili attive nei principali luoghi di arrivo e transito in Italia. Complessivamente, **nel 2024 le unità di strada di IRC hanno fornito supporto a 43.939 persone.**

Dal 2021, IRC è attiva a **Trieste** per offrire supporto a **persone richiedenti asilo e in transito in arrivo dalla Rotta Balcanica**. Il team fornisce beni non alimentari, orientamento legale e facilitiamo l'accesso alla procedura di asilo e al sistema di accoglienza e a servizi essenziali quali cibo, assistenza medica e sportello legale.

In particolare, nell'ambito di una co-progettazione con il Comune di Trieste che coinvolge altre quattro organizzazioni del terzo settore coordinate da Caritas Trieste, IRC fornisce supporto multilingue ad individui e famiglie in condizione di vulnerabilità che stanziano nella zona della stazione centrale per accompagnarle ai servizi a bassa soglia (rete di dormitori notturni ad alta rotazione, servizio di intervento sociale di emergenza, servizi di assistenza medica).

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, il team di IRC ha incontrato e supportato nell'area della stazione centrale di Trieste un totale di **13.460 persone**, con una media di 37 nuove persone al giorno.

NAZIONALITA' PRINCIPALI

-  Afghanistan
-  Turchia
-  Siria

2.436

persone inviate dall'unità di strada ai dormitori bassa soglia

46 prese in carico di persone e/o nuclei familiari

13.460

Le persone raggiunte dal team di Trieste nel 2024

 **16%** minori non accompagnati



A Milano, da ottobre 2023, è attivo un team mobile che svolge attività di *outreach* nelle vicinanze della Stazione Centrale, al fine di intercettare richiedenti asilo e persone in transito in grave difficoltà.

Il team fornisce informazioni sui diritti e sullo status delle persone presenti sul territorio, identifica vulnerabilità specifiche e bisogni di protezione, distribuisce beni di prima necessità e supporta l'accesso ai servizi locali.

Inoltre, si adopera affinché i minori stranieri non accompagnati vengano presi in carico dalle autorità competenti.

Da ottobre 2023 a marzo 2024, un'unità di strada di IRC ha operato nei pressi della stazione Tiburtina e dell'Ufficio Immigrazione di Roma per garantire che persone in transito e richiedenti asilo ricevessero supporto essenziale e informazioni accurate per soddisfare i loro bisogni primari, coordinandosi con altre ONG quali MEDU, Intersos, Civico Zero (Save the Children) e MSF.

Le unità mobili a Milano e Roma hanno raggiunto:

2.256

Persone assistite con servizi di:

-  **2.256** Informativa
-  **598** *Non Food Items* (NFIs)
-  **632** *Psychological First Aid* (PFA)
-  **459** Rinvii a servizi del territorio

 **10%** minori non accompagnati

 **11%** donne

NAZIONALITA' PRINCIPALI

-  **Afghanistan**
-  **Bangladesh**
-  **Siria**

98%

delle persone intervistate a seguito della sessione informativa a Milano e Roma **ha dichiarato di aver trovato le informazioni utili.**

Da maggio 2024, sotto il coordinamento tecnico e la supervisione operativa di UNHCR, IRC fornisce **servizi di protezione multisetoriale nelle principali aree di sbarco e transito della Calabria e della Sicilia, inclusa l'isola di Lampedusa**, attraverso quattro team mobili incaricati di identificare, informare e indirizzare le persone con bisogni specifici verso i servizi disponibili sul territorio.

28.223

Persone raggiunte con informativa in Sicilia e in Calabria

 **8%** minori non accompagnati

NAZIONALITA' PRINCIPALI

-  Bangladesh
-  Siria
-  Tunisia



Protezione nei centri di accoglienza: interventi diretti e attività di formazione

IRC opera anche all'interno del sistema di accoglienza, intervenendo sia a **supporto diretto** degli ospiti, sia attraverso attività di **capacity building e coaching**, con l'obiettivo di rafforzare l'intero sistema.

Dal settembre 2023, **IRC è parte di diversi processi di co-progettazione promossi dal Comune di Milano**, che hanno coinvolto oltre 40 organizzazioni del terzo settore. Questi processi hanno portato allo sviluppo congiunto di numerosi progetti volti a rafforzare il sistema di accoglienza e integrazione della città, con **focus sull'aspetto della protezione**.

Tramite il primo progetto, **First Steps**, co-progettato tra ottobre 2023 e dicembre 2024, il team IRC ha offerto attività di **capacity building e coaching su tutela minori e approccio interculturale nel lavoro con la genitorialità a 41 staff delle altre 13 organizzazioni** impegnate nell'erogazione di servizi a famiglie migranti con bambini in età prescolare.

I risultati del questionario somministrato a conclusione della formazione mostrano un alto livello di apprezzamento e percezione di utilità da parte dei partecipanti:

83%

*La percentuale di partecipanti che ha dichiarato di **aver accresciuto significativamente (50%) o completamente (33%) le proprie conoscenze, abilità e attitudini nel fornire un supporto adeguato e culturalmente sensibile a bambini e famiglie.***

Nel 2024, IRC ha proseguito e rafforzato il proprio ruolo di formatore nel settore della protezione, concentrandosi sullo staff (assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari) di "Casa Jannacci", una struttura per l'accoglienza temporanea di adulti e bambini in grave stato di bisogno, inclusi neo-arrivati richiedenti protezione internazionale. Oltre a formarne il personale, **IRC supporta gli operatori della struttura nell'identificazione e nella risposta ai bisogni dei suoi ospiti, con particolare attenzione ai casi di vulnerabilità quali violenza di genere, tratta e sfruttamento.** Da agosto a dicembre 2024, **IRC ha supportato 42 beneficiari all'interno di Casa Jannacci.**

“

Solo sulla base degli stimoli di riflessione che ci avete portato è stato possibile acquisire una consapevolezza professionale matura, che ci permette di muoverci nelle azioni progettuali con sicurezza.

”

In Sicilia e Calabria, oltre che nelle aree di sbarco, i team mobili di IRC, con il coordinamento tecnico e la supervisione operativa di UNHCR, intervengono anche all'interno di centri di accoglienza straordinaria (CAS).

L'obiettivo delle attività condotte durante le visite ai CAS è quello di **identificare e indirizzare verso servizi competenti persone con bisogni specifici, con particolare attenzione alle persone sopravvissute a violenza di genere.**

Lotta alla tratta e allo sfruttamento lavorativo

Da marzo 2023 a maggio 2025, attraverso il progetto **DIRECT**, co-finanziato dalla Commissione Europea, IRC ha collaborato con diverse organizzazioni in Italia e in Europa per **combattere il fenomeno della tratta di esseri umani e dello sfruttamento lavorativo.**

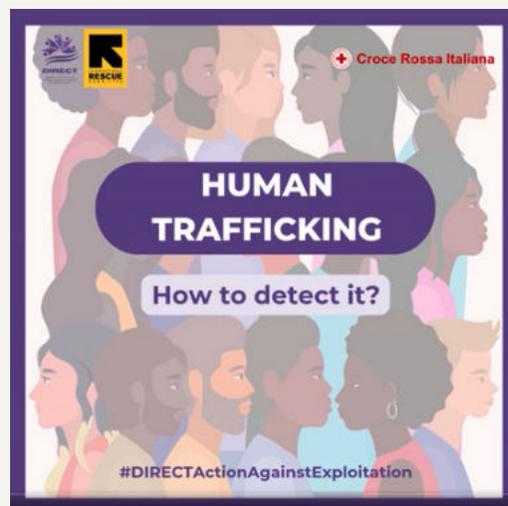
IRC ha formato più di **206 operatori di centri di accoglienza** e rappresentanti di organizzazioni create e guidate da migranti e rifugiati fornendo strumenti utili a **pre-identificare (potenziali) persone sopravvissute alla tratta, ad assistere le vittime adottando un approccio centrato sul sopravvissuto** e sul principio del "do no harm" (non nuocere).

5.810

PERSONE CON BISOGNI SPECIFICI IDENTIFICATE E INDIRIZZARE A SERVIZI COMPETENTI

274

PERSONALE DI POLIZIA DI FRONTIERA/IMMIGRAZIONE /ORGANIZZAZIONI FORMATO SU ACCESSO AL TERRITORIO E ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO



93%

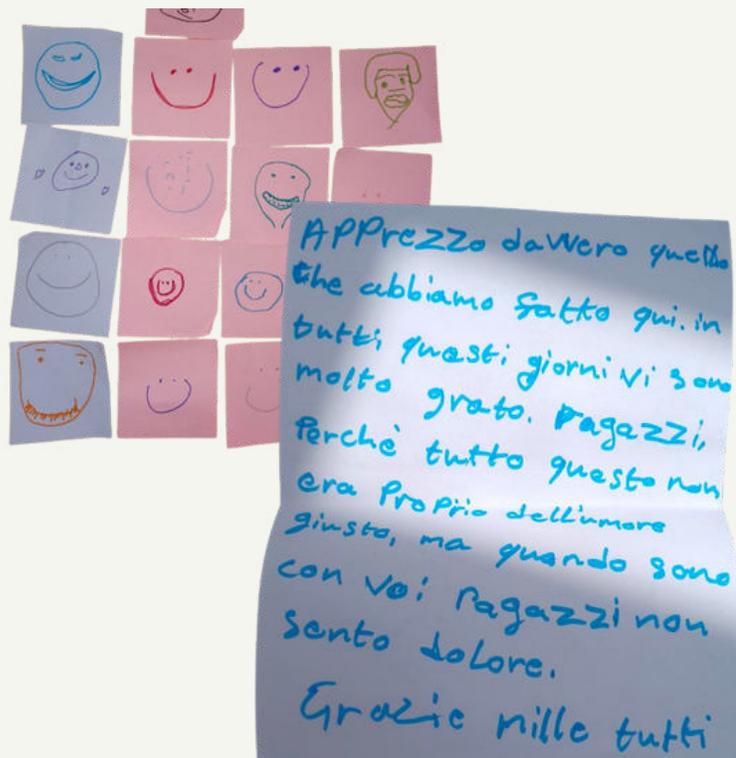
*degli operatori formati ha **migliorato le proprie competenze e conoscenze** su anti-tratta, protezione dei minori e genitorialità.*

Inoltre, per favorire l'inclusione e la salute mentale delle persone sopravvissute o a rischio di tratta ospitate in centri di accoglienza in Sicilia, IRC ha coinvolto **67 minori non accompagnati in sessioni partecipative con metodologie finalizzate al rafforzamento delle loro soft skills.**

Oltre **50 donne sopravvissute o esposte al rischio di tratta** hanno partecipato ad attività di gruppo volte a rafforzare le loro **competenze genitoriali**. Infine, DIRECT ha utilizzato la piattaforma digitale Refugee.Info per contribuire alla **campagna di sensibilizzazione online sulla tratta di esseri umani** diffondendo post e video in italiano e in inglese che illustrano i diritti di migranti e richiedenti asilo, i rischi legati a tratta e sfruttamento che possono correre in Italia, e i servizi attivi sul territorio per ricevere supporto qualora tali rischi si materializzino, raggiungendo **2.083 visualizzazioni**.

Secondo quanto rilevato dalla valutazione esterna del progetto, si è riscontrato un **impatto fortemente positivo sulla vita dei beneficiari**, offrendo opportunità concrete di inclusione sociale e lavorativa. I partecipanti hanno **espresso gratitudine per il supporto ricevuto**, che ha permesso loro di sentirsi **utili, produttivi e valorizzati**.

La soddisfazione dei minori coinvolti nel progetto è stata valutata da IRC attraverso **rappresentazioni grafiche delle emozioni** realizzate dagli stessi ragazzi, dalle quali è **emersa prevalentemente un'opinione positiva**.



L'impatto complessivo del progetto è stato valutato **molto positivamente** da tutti gli attori coinvolti: i **beneficiari diretti** hanno riscontrato **benefici pratici e psicologici significativi**, le **organizzazioni di migranti** hanno apprezzato il coinvolgimento nei processi decisionali e la **maggiore visibilità delle problematiche** legate ai migranti senza documenti.

Con il progetto **SAFE HUT**, implementato da aprile 2023 a marzo 2025, anch'esso co-finanziato dalla Commissione Europea, IRC ha supportato quattro organizzazioni situate in Romania, Grecia, Lituania e Bulgaria, nell'apertura di **Spazi Sicuri per donne e ragazze sopravvissute o a rischio di tratta**, secondo il modello elaborato da IRC del *Women and Girls Safe Space (WGSS)*.



 safe hut
Holding safe spaces
for women and girl's
empowerment

Il progetto mirava a garantire alle donne (potenziali) vittime di tratta uno spazio sicuro in cui svolgere attività ludico-ricreative, psico-sociali e informative finalizzate a rafforzare il loro benessere psicologico e la loro emancipazione, creando al contempo le condizioni perché si sentissero a loro agio nel condividere eventuali vissuti traumatici legati a tratta e sfruttamento.

Il personale dei quattro WGSS insieme a **123 professionisti esterni** coinvolti dalle organizzazioni partner hanno partecipato a sessioni di *capacity building* condotte da IRC, incentrate sulla metodologia WGSS e sull'approccio informato al trauma.

98%

*dei professionisti esterni ha ritenuto **la formazione utile per il proprio lavoro**, confermando la rilevanza e l'efficacia del percorso formativo proposto.*

Attraverso questo progetto, **IRC ha supportato in modo indiretto attraverso i partners di progetto 276 donne** in Italia, Lituania, Grecia, Bulgaria e Romania e più di 300 attori sono stati informati dell'importanza della metodologia WGSS.

La partecipazione alle attività e ai servizi offerti dagli Spazi Sicuri ha avuto un impatto molto positivo sulle beneficiarie:

92%

*delle beneficiarie intervistate ha dichiarato di **aver ampliato la propria rete di supporto.***

*delle beneficiarie intervistate ha riportato un **miglioramento del proprio benessere** grazie alle attività svolte.*

95%

91%

*delle beneficiarie intervistate si è sentito **più valorizzato e rafforzato nella capacità di prendere decisioni sul proprio futuro.***

Prevenzione della violenza di genere

Oltre che alla violenza di genere legata al fenomeno della tratta, IRC è impegnata in vari progetti di prevenzione della violenza di genere. In particolare, tra marzo 2023 e luglio 2024, attraverso il progetto co-finanziato dall'Unione Europea **CARE** - *Community-Based Primary Prevention of GBV (Gender-Based Violence) in Greece and Italy*, IRC, in partenariato con altre organizzazioni italiane e greche, ha condotto attività volte a **mettere in discussione stereotipi legati al genere**, a rafforzare l'emancipazione femminile e a favorire la creazione di reti di supporto tra donne e uomini. Facilitatori e facilitatrici italiani e con *background* migratorio precedentemente formati hanno coinvolto a Palermo **più di 60 tra donne e uomini** in attività di prevenzione seguendo metodologie strutturate, adattate al contesto. Inoltre, sei donne di diversa nazionalità sono state formate per diventare focal point per la **prevenzione della violenza di genere** per le loro comunità.

Il progetto **CARE** ha favorito la creazione di solide reti di supporto tra donne e ragazze adolescenti, rafforzato le competenze di *focal points* (punti di riferimento) nella comunità e aumentato la consapevolezza sulla violenza di genere (GBV), ruoli di genere e dinamiche di potere. Secondo quanto rilevato dalla valutazione esterna del progetto, ha generato cambiamenti positivi a breve e medio termine, con miglioramenti riscontrati nel benessere emotivo, nella gestione dello stress e nelle reti di sostegno sociale.

Inoltre, secondo un questionario condotto da IRC tra i beneficiari e le beneficiarie del progetto, risulta che:

CARE

82%

delle beneficiarie intervistate ha dichiarato di sentirsi **più sicura nel riconoscere gli stereotipi di genere presenti nelle proprie comunità.**

degli uomini che hanno completato i gruppi di sensibilizzazione maschile **ha sviluppato conoscenze e atteggiamenti consapevoli**

86%

100%

delle beneficiarie formate dichiara di **sapere a chi rivolgersi in caso di violenza.**

2. Salute

Health



H.2

Le persone prevengono o si prendono cura di condizioni o sintomi di salute mentale

H2.1: Le persone utilizzano in modo efficace i servizi e il supporto di salute mentale e psicosociale (MHPSS) disponibile.

H2.2: Le persone adottano comportamenti volti a prevenire o a prendersi cura della propria salute mentale e di quella dei membri della loro famiglia.

Salute mentale e supporto psicosociale

Le attività di IRC nel campo del **supporto alla salute mentale e al benessere psicosociale (MHPSS) di persone in stato di vulnerabilità e, in particolare, di donne e ragazze** hanno preso avvio nel 2022 nel contesto della risposta all'emergenza Ucraina. Nel 2024, gli interventi in questo ambito, ormai consolidati e aperti a utenti di varie nazionalità, erano presenti nelle città di Milano, Torino, Trieste e Roma.

“
Mi piace molto il vostro spazio per l'atmosfera che si respira, la cortesia, la cordialità e il supporto che offrite. Questo è stato l'unico posto in cui mi sono sempre sentita una persona, accolta e trattata con rispetto, senza pregiudizi.

”



In ognuna di queste città, **IRC collabora con organizzazioni locali per allestire Spazi Sicuri** dove le donne e le ragazze possono partecipare ad attività ludico-ricreative, sessioni informative, attività strutturate psico-sociali, costruire reti sociali e rafforzare la propria autonomia in un ambiente sicuro per loro e per i loro figli. Seguendo un approccio dal basso, all'interno di ogni spazio le attività e gli ambienti sono stati co-progettati insieme ai beneficiari e modificati nel tempo, in base ai bisogni e alle priorità delle persone coinvolte.

Nel 2024, più di **1.300 persone hanno frequentato gli spazi psico-sociali di IRC** dove hanno ricevuto supporto di case management/presa in carico sociale, supporto psicologico e hanno partecipato a attività di gruppo, **per un totale di 450 attività organizzate**, tra cui corsi di bachata, *Speaking Club*, gruppi per Teenagers e attività ricreative per bambini e bambine.



76%

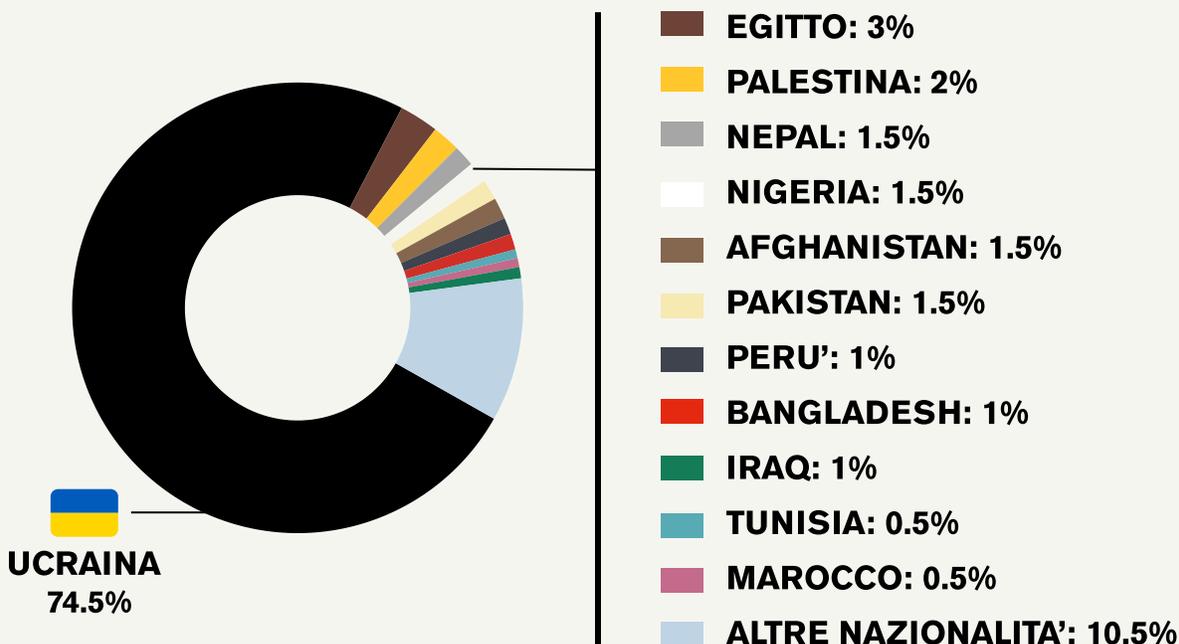
Donne



24%
Uomini



21%
Minori



Oltre al supporto fornito all'interno degli spazi psico-sociali, IRC ha fornito supporto psico-sociale tramite team mobili costituiti da un'operatrice sociale e una mediatrice culturale che operano nelle varie comunità. Dopo aver condotto una valutazione dei bisogni e delle risorse di ciascun individuo preso in carico, offrono una **gestione olistica dei casi** per garantire il benessere psico-fisico dei beneficiari e facilitare la loro integrazione.

650

PERSONE SUPPORTATE
CON SERVIZI DI PRESA IN
CARICO SOCIALE CON

4.600

INTERVENTI

In particolare, il team **multidisciplinare** composto da una case-worker, uno psicologo e una mediatrice culturale attivo a Roma fornisce assistenza individuale e **supporto psicosociale** non solo alle donne ucraine che frequentano lo Spazio Sicuro, ma anche ai **rifugiati ucraini più vulnerabili ospitati negli hotel Capannelle e Mercure West**, aiutandoli ad accedere a documenti, assistenza sanitaria, istruzione e servizi sociali.

Inoltre, a Milano, Roma e Trieste, seguendo un **approccio etno-psicologico** e impiegando mediatori culturali, vengono forniti **servizi specializzati di salute mentale** sia dagli psicologi che fanno parte dei team dell'IRC, sia da professionisti di altre organizzazioni che sono diventate partner dell'IRC.

Nel corso del 2024, **135** persone hanno ricevuto supporto psicologico specializzato.

Inoltre, secondo un questionario condotto da IRC tra i beneficiari e le beneficiarie del progetto nel 2024, risulta che:

99%

*dei beneficiari intervistati ha dichiarato che il supporto fornito dallo staff di IRC è stato **efficace per accedere ai servizi di base o completare procedure amministrative** e che l'assistenza ricevuta è stata **utile per sé e per la propria famiglia**.*

“

Ciò che ho apprezzato di più è stato il lato umano: l'umanità, la sincerità, l'onestà, l'aiuto concreto, il supporto e i consigli ricevuti.

”

3. Educazione

Education



E.1

I bambini in età pre-scolare sviluppano competenze cognitive, linguistiche, motorie e abilità socio-emotive

E1.1: Gli educatori e gli operatori di servizi per l'infanzia assicurano opportunità di apprendimento e sviluppo di alta qualità.

Approccio educativo olistico e prospettiva transculturale

Dal 2021, IRC collabora con i sistemi scolastici locali per facilitare la creazione di ambienti che favoriscano il benessere e lo sviluppo olistico dei bambini, in contesti sicuri, accoglienti e a misura di bambino. Particolare attenzione è rivolta ai bambini che hanno vissuto, o sono a rischio di vivere, esperienze avverse nell'infanzia, in particolare ai bambini migranti e rifugiati.

L'**Approccio Educativo Olistico** di IRC fornisce agli educatori strumenti e strategie per favorire la **crescita cognitiva e socio-emotiva**, adottando una **prospettiva transculturale** per rispondere ai bisogni di bambini con *background* diversi.

IRC adotta un approccio esperienziale nelle proprie formazioni, **integrando teoria e pratica per garantire un apprendimento solido e applicabile.**



119

**EDUCATORI
FORMATI A
MILANO E
PALERMO**

448

**BAMBINI
SUPPORTATI
IN ETA' 0-13**

I percorsi formativi prevedono **momenti di approfondimento teorico, l'analisi di casi studio reali, sessioni di coaching personalizzato e attività di job shadowing direttamente in classe**, accanto ai bambini e alle bambine.

Questo approccio permette ai partecipanti di osservare e sperimentare sul campo quanto appreso, favorendo una formazione immersiva e concreta.

Nel corso del 2024, IRC ha formato 119 educatori e dirigenti scolastici a Milano e Palermo e supportato 448 bambini e bambine in età 0-13 anni.

IRC è coinvolta in diversi progetti finanziati dall'UE che promuovono un'educazione inclusiva e il supporto a studenti rifugiati e migranti in tutta Europa.

Nel progetto **Theory of Change**, IRC collabora con altre organizzazioni basate in Italia, Grecia, Cipro e Svezia per supportare educatori, adolescenti e famiglie migranti nel superare le sfide legate all'istruzione e all'integrazione.

Il progetto fornisce ai professionisti dell'educazione strumenti e risorse per favorire l'apprendimento linguistico e l'inclusione tramite pratiche didattiche olistiche e inclusive, sia in contesti formali che non formali.



4. Inclusione lavorativa

*Economic
Wellbeing*



EW.1

Gli adulti sono in grado di soddisfare i propri bisogni fondamentali

EW1.1: Le persone dispongono di un reddito e di sussidi sufficienti per soddisfare i propri bisogni essenziali.

EW1.1.2.d: Le persone possiedono le competenze di base per l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro.

Inclusione lavorativa

Dal 2020, IRC supporta rifugiati, migranti e gruppi vulnerabili, in particolare giovani e donne, nell'orientarsi nel mercato del lavoro e nel raggiungere l'indipendenza economica, promuovendo al contempo il valore che i nuovi arrivati apportano alle economie locali.

Nel corso degli anni, il lavoro di IRC in si è sviluppato su due direttrici: l'**erogazione diretta di servizi e la formazione agli operatori di servizi rilevanti**.

Nel 2024, le attività di *case management* erogate a favore di donne ucraine hanno spesso incluso una componente di supporto alla ricerca di opportunità lavorative o formative, **coinvolgendo all'incirca 290 donne degli Spazi psicosociali di IRC**.

IRC ha fornito supporto individualizzato finalizzato all'inclusione lavorativa anche tramite un **programma di volontariato** attivato in collaborazione con l'azienda americana di telecomunicazioni **Verizon**.

I volontari di Verizon, con la mediazione dello staff di IRC, hanno supportato da remoto circa **60 beneficiari e beneficiarie di varie nazionalità** con una gamma di attività finalizzate ad agevolare la loro **ricerca di un impiego**, a **migliorare le loro conoscenze della lingua inglese** e a **sviluppare le loro competenze digitali di base**. Alcune delle persone che hanno beneficiato del programma Verizon hanno ricevuto un abbonamento gratuito a Duolingo, grazie ad una partnership stabilita con questa azienda.





5. Empowerment *Power*

P.1

Le persone rivendicano, ottengono ed esercitano i propri diritti

P1.5: Le persone sono in grado di orientarsi ed accedere ai servizi e ai meccanismi relativi all'immigrazione, assistenza sociale, servizi finanziari, legali, giudiziari e sanitari.

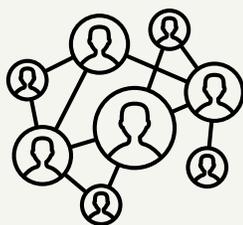
L'*outcome* di **power** riveste un'importanza centrale per IRC, in quanto rappresenta l'**autonomia e la capacità delle persone di influenzare le decisioni che riguardano le loro vite**. Questo concetto è strettamente collegato a tutte le altre aree e viene **integrato in maniera trasversale in tutti gli interventi di IRC** per garantire un impatto duraturo e sostenibile.

Refugee.Info



Dal 2018, il servizio di informazione digitale di IRC, **Refugee.Info** (RI), parte del progetto transnazionale **Signpost**, fornisce a rifugiati e migranti **informazioni multilingue, accessibili, pratiche e accurate a livello nazionale**.

Attraverso applicazioni di messaggistica istantanea, social media, un sito web e un approccio *peer-to-peer*, risponde alle esigenze informative dei beneficiari riguardo ai loro diritti, documenti, sicurezza, servizi di supporto e integrazione nelle nuove comunità. Il servizio è attualmente disponibile in **inglese, francese, dari/farsi, pashto, arabo e ucraino**.



1.549.049

PERSONE RAGGIUNTE DAL PROGETTO SIGNPOST IN ITALIA*

*Stima della portata complessiva del progetto Signpost in Italia nel 2024 (sito web, social media e utenti unici).

LA PERFORMANCE SOCIAL



f 781.539

**UTENTI RAGGIUNTI
TRAMITE LA PAGINA
FACEBOOK**

100.080

**VISITE ALLA
PAGINA**

27.584

**MEMBRI DEL GRUPPO
FACEBOOK***

54.281

**FOLLOWER DELLA
PAGINA FACEBOOK***

*Al 31 Dicembre 2024

357.959

**UTENTI ATTIVI DEL
SITO WEB**

L'indagine sulla soddisfazione degli utenti realizzata tra aprile e maggio 2024 ha rivelato un alto livello di soddisfazione da parte degli utenti di R.I., in particolare per quanto riguarda la pagina Facebook, con un punteggio medio di gradimento di **4,34 stelle su 5**.



Sul fronte del **supporto personalizzato** (assistenza 1:1):

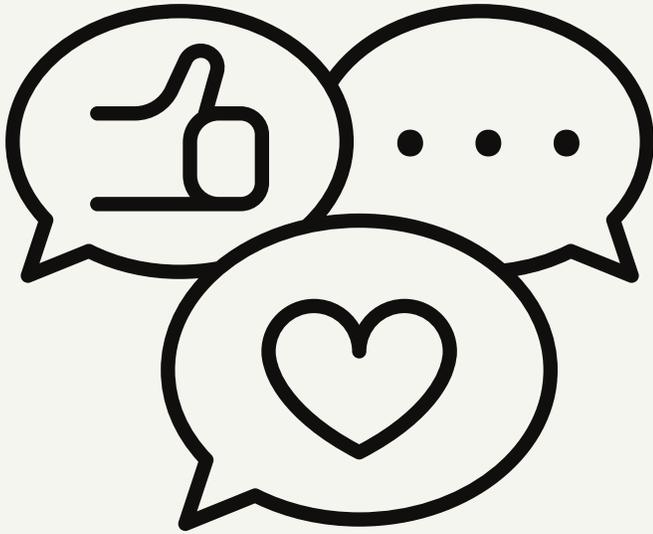
10,501

**TOTALE DEI
TICKET GESTITI**

8,202

**PERSONE ASSISTITE
INDIVIDUALMENTE**

DICONO DEL SERVIZIO



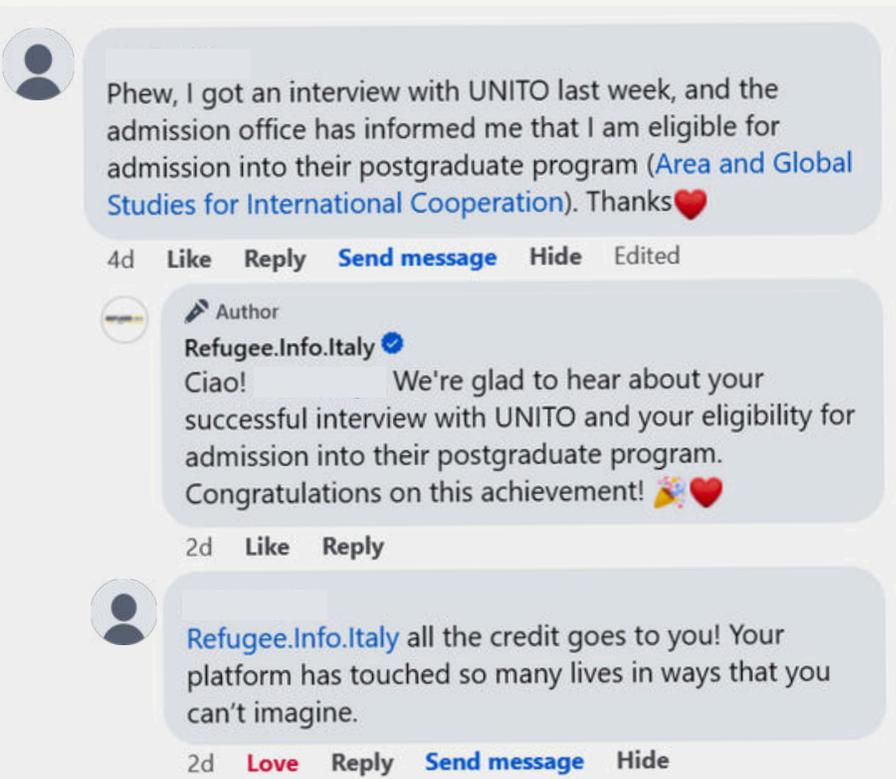
“
Ho letto molti articoli su Refugee.Info che mi hanno aiutato a capire, passo dopo passo, cosa fare per richiedere i documenti successivi e come affrontare la vita in un Paese straniero, soddisfacendo i bisogni essenziali. Vi sono molto grato.
”

degli utenti intervistati **ha utilizzato con successo le informazioni ricevute per affrontare questioni cruciali** legate a documentazione, asilo ed educazione.

80%

99%

degli utenti intervistati considera **la piattaforma una fonte affidabile** e ha **migliorato la comprensione di diritti, documenti, procedure e leggi.**



“
Grazie a voi, sono riuscito a ottenere il mio permesso di soggiorno. Ho trascorso un anno in Italia senza sapere a chi rivolgermi, perché all'inizio avevo paura della polizia. Ma grazie a voi, sono riuscito a fare richiesta d'asilo da solo.
”



6. Rafforzamento e cambiamento del sistema

System strengthening and change



Il rafforzamento e il cambiamento del sistema non rappresentano un'area di outcome a sé stante, ma costituiscono un **approccio trasversale che viene applicato in tutte le aree di intervento.**

Il **capacity building** è fondamentale per **migliorare il funzionamento e l'autonomia delle istituzioni e dei partner locali**, e attraverso attività di *advocacy* e monitoraggio dei bisogni e delle vulnerabilità si promuovono cambiamenti a livello di sistema e politiche, garantendo così un impatto più duraturo e sostenibile nel tempo.

Protection Monitoring

IRC Italia produce **rapporti trimestrali di monitoraggio dei bisogni e delle vulnerabilità**, a testimonianza dell'impegno nel rafforzare le attività di tutela.

I dati con i quali questi rapporti vengono prodotti sono raccolti dalle unità mobili (vedi pag. 18) e valutano regolarmente la situazione di protezione delle persone assistite, **rilevando profili e bisogni dei beneficiari e rischi di protezione sul territorio italiano**, con un focus specifico sulle **persone in arrivo tramite la rotta balcanica a Trieste.**

Includono inoltre **aggiornamenti significativi a livello nazionale legati alla migrazione** e approfondimenti sui beneficiari che utilizzano il servizio digitale di informazione di IRC, **Refugee.Info.**

Potete consultare i nostri report alla pagina:

<https://www.rescue.org/eu/country/italy/reports>

Urgent Needs and Protection Concerns

The thousands of people who arrive every year in Trieste, including many unaccompanied children, adult single women and families, are in urgent need of humanitarian assistance and accurate information on their rights. Many arrive in Italy after a long and dangerous journey from their country of origin, often exposed to precarious conditions, malnutrition, physical and psychological violence, detention and violations of their rights, including pushbacks.

As highlighted in the previous section, most people on the move consider Trieste just a transit point, typically only staying for a few hours or days to rest, gather resources, and plan the next steps of their journey. Their **main needs are**:

- Access to overnight shelters to spend the night in a warm and safe place
- Access to emergency assistance including food, medicine, hygiene kits, clothes, shoes, and sleeping bags
- Access to health and mental health services
- Access to toilets and showers
- Access to accurate legal information in their language and in a safe space to understand their rights and duties
- Access to the internet and phone to talk with family members and their loved ones
- Support in accessing the asylum process and reception through interpretation and accompaniment

Testimonies and evidence collected by IRC Italy staff highlight critical **protection risks** for newly arrived people in Trieste, particularly those forced to survive on the streets for weeks while waiting to access asylum and reception facilities.

These individuals endure harsh weather and unsafe, unsanitary conditions in abandoned areas such as the sites and the old port buildings, with no access to toilets or a warm place to sleep at night.

Additionally, prolonged waiting periods and harsh conditions during the journey expose them to risks such as threats, robbery, physical assault, and even cases of people being held hostage by criminal gangs. Psychological distress is also a major concern, as many face mental health challenges stemming from trauma, uncertainty, and the dangers encountered during their journey.

These issues underscore the urgent need for protective measures to safeguard newly arrived individuals. Ensuring timely access to asylum and reception and reducing the time spent in unsanitary environments is crucial to mitigating these risks.

PROTECTION MONITORING REPORT

OCTOBER - DECEMBER 2024

People arriving via land from the Balkan Route in Trieste (Italian-Slovenian border)

Total number of people supported

Oct - Dec 2024: **3,036**

-42% compared to the previous quarter (5,288)

Children: 604

Adults: 2,432

Female: 221

Male: 2,815

Coming from Afghanistan: 1,245 (41%)

Migratory intentions

Trieste: 36%

Other cities in Italy: 5%

Unknown: 12%

Other EU countries: 47%

Main countries of origin

Alghanistan	1245	41%
Bangladesh	421	14%
Turkey	317	10%
Pakistan	305	10%
Nepal	232	8%
Syria	212	7%
Egypt	103	3%
India	84	3%
Iran	53	2%
Other	64	2%

Main demographic profiles

2,067 Single Adult Men

83% of the total population supported

2 out of 3 are not unaccompanied

83% of the demographic intends to stay in Italy, while 40% do so thanks to other European countries, mainly Germany. The monthly distribution of the remaining 7% is as follows:

98 Single Adult Women

2% of the total population supported

The main countries of origin of single women are Nepal (36%), India (30%) and Afghanistan (16%)

The share of single women remains the same as in the previous quarter

67% of single women planned to stay in Italy, 20% returned to their country of origin, mainly Bangladesh. The distribution of the remaining 13% is as follows:

439 Unaccompanied Children (UAC)

15% of the total population supported

1 out of 3 are not unaccompanied

The net majority of UAC (38%) report to be in search of family members, while 20% to be in search of asylum and 20% to be in search of family and financial support. The majority of UAC are from Turkey (34%), followed by Iran (16%), and half of UAC are from Bangladesh (50%)

92 Family Units

3% of the total population supported

Receiving 402 individuals, including 163 children

14% of the total population supported

The share of family units is increasing by 7 percentage points with respect to the previous quarter

The majority of family units come from Turkey (34%), followed by Iran (16%), and half of family units (38%) report to be in search of family members

In 2024, the IRC Italy program in Trieste, at the Italian-Slovenian border, reached **3,036 newly arrived people** – a 19% decrease compared to 2023 (3,652).

In the last quarter, 3,036 people were reached, marking a 42% drop from the third quarter (5,288) and a 21% decline from the same period in 2023 (3,862).

Compared to July-September 2024, the share of individuals intending to stay in Trieste rose from 18% to 20%, while those traveling to other European countries fell by 16%, falling to 47%.

Alghanistan remains the most represented nationality, with a consistent 41% share. Bangladesh rose from 6% to 14%, becoming the second most common, while Nepal doubled its share from 4% to 8%.

Demographic profiles remained stable overall, except for families, whose proportion dropped from 21% to 14%.

Advocacy

IRC Italia lavora attivamente per garantire che i diritti di richiedenti asilo e rifugiati siano rispettati e tutelati. I **team di IRC monitorano gli ostacoli** che le persone in cerca di protezione internazionale incontrano nel formalizzare la propria domanda e facilitano l'**accesso alla procedura di asilo e ai servizi di accoglienza**.

I dati e le informazioni raccolti a livello operativo vengono utilizzati per orientare le nostre priorità di *advocacy*. In particolare, IRC partecipa a confronti con rappresentanti istituzionali per rafforzare il sistema di accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati, sia a livello locale che nazionale, promuovendo interventi su temi quali le modifiche alle leggi nazionali sulla protezione internazionale, le politiche di esternalizzazione e la detenzione amministrativa dei migranti. IRC è inoltre membro attivo del Tavolo Asilo Immigrazione, del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), della Road Map per il diritto di Asilo e della Rete di Accoglienza Integrata (Tavolo RAI).

IRC Italia è parte di diversi progetti transnazionali finanziati dall'UE che includono una forte componente di *advocacy* volta a rafforzare l'inclusione dei migranti e il supporto alle comunità in tutta Europa. Attraverso **INNOVATE**, IRC sostiene i **diritti dei bambini migranti** in Grecia, Italia e Serbia, utilizzando i dati raccolti sul campo per elaborare raccomandazioni concrete alle istituzioni che si occupano della protezione dei minori.

Attraverso **GROWTH**, IRC supporta l'espansione dei programmi di **community sponsorship** in Italia, Irlanda e Germania, monitorando la qualità, valutando i progressi e contribuendo all'implementazione di strategie volte a reclutare sponsor diversificati ed esplorare soluzioni abitative innovative.

Il progetto **ParticipACTION**, avviato nell'ottobre del 2024 grazie ad un finanziamento dall'Unione europea, mira a rafforzare la capacità dei giovani di influenzare le politiche dell'UE, concentrandosi sul coinvolgimento di giovani cittadini di paesi terzi in Italia, Francia, Lituania e Cipro attraverso attività di ricerca, workshop e attività di *advocacy*.



Risorse economiche e raccolta fondi



Le attività di raccolta fondi di IRC Italia si basano su una solida cultura etica e trasparente, l'**IRC Way**, che include valori fondamentali come integrità, responsabilità e uguaglianza.

La comunicazione con i donatori è sempre **chiara e trasparente**, garantendo il rispetto della privacy e la protezione dei dati personali.

IRC stabilisce inoltre linee guida precise per le attività di raccolta fondi organizzate da terzi, richiedendo chiarezza sull'uso dei fondi e il ruolo dell'organizzatore.

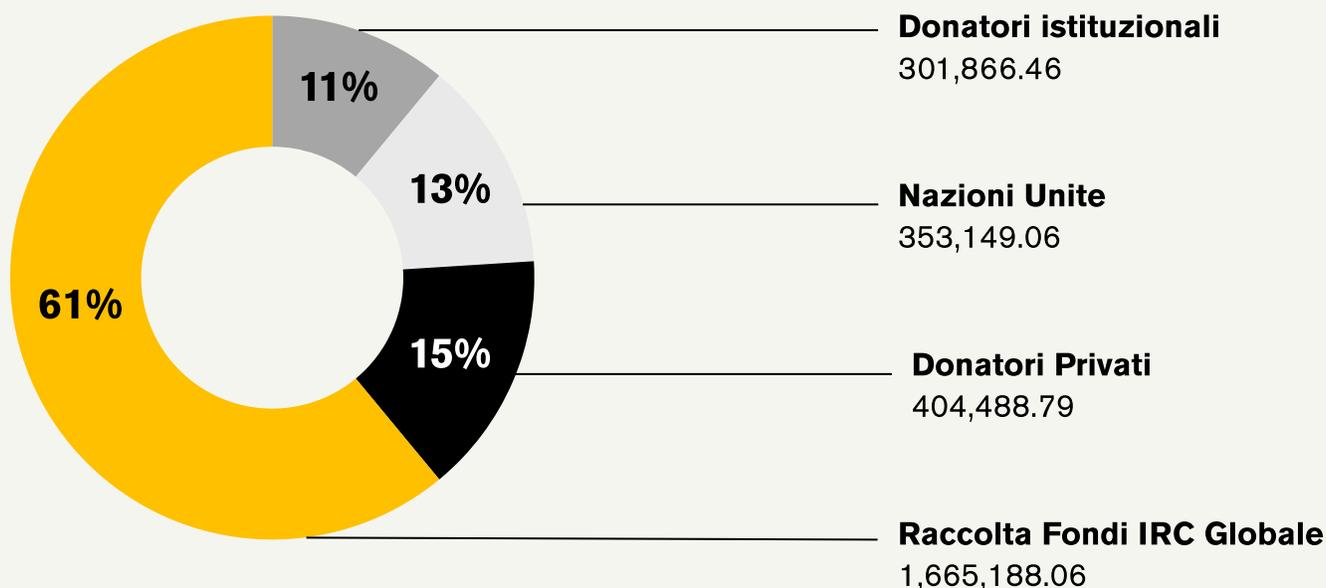
Infine, adotta un modello di **stewardship** volto a costruire relazioni durature con i sostenitori, offrendo riconoscimenti, comunicazioni personalizzate e aggiornamenti sull'impatto delle donazioni.

I nostri donatori

Circa il **24%** dei ricavi da raccolta fondi dell'anno 2024 proviene da **donatori istituzionali**, tra cui l'**Unione Europea** attraverso fondi come AMIF, CERV, HORIZON e ERASMUS, il **Governo Italiano**, e dall'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)**.

Questi fondi ci permettono di pianificare interventi su scala più ampia, rispondendo in modo strategico a bisogni complessi o sistemici e gestendoli in modo efficace e sostenibile.

Il restante **76%** dei fondi proviene da **donatori privati e fondazioni**, che permettono all'ufficio di IRC in Italia una maggiore indipendenza nelle scelte strategiche.



2,724,692.37

Il totale delle nostre entrate nel 2024

Desideriamo esprimere una sincera gratitudine a tutti i nostri donatori che rappresentano il cuore pulsante della nostra attività e una risorsa fondamentale senza la quale non potremmo operare.

È grazie al loro generoso contributo che possiamo mantenere attivi i nostri servizi, sviluppare nuove iniziative, estendere il raggio d'azione e intervenire prontamente in situazioni di bisogno e di emergenza, sia umanitarie che sociali.

Modalità di approvazione e pubblicazione del bilancio sociale

Il bilancio d'esercizio e la relazione di missione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, dopo essere stati revisionati e certificati dall'Organo di Controllo – a seguire un estratto della relazione. Sono depositati presso il RUNTS assieme al bilancio sociale che è reso accessibile agli stakeholder tramite pubblicazione sul sito internet di IRC Italia.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- *dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;*
- *del fatto che l'ente non ha posto in essere l'attività di raccolta fondi;*
- *del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;*
- *dell'osservanza dei seguenti comportamenti:*
- *l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio, nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;*
- *l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore;*
- *ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.*

Componenti da attività di interesse generale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.126	24.236	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.724.692	258.970
2) Servizi	372.832	38.090	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	78.194	8.773	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.024.248	418.058	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	18.061	1.299	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.509.461	490.456	Totale	2.724.692	258.970
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	215.231	-231.486

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	4.806	1.538			
Totale	4.806	1.538	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-4.806	-1.538

Prospettive Future

Ascoltare, Agire, Cambiare

A inizio 2024 è stato avviato lo sviluppo della nuova strategia di IRC Italia per il triennio 2025–2028, basato su un'approfondita **analisi dei bisogni, delle priorità e delle sfide affrontate dai nostri beneficiari**, nonché sulle evidenze raccolte sul campo da progetti precedenti.

I **feedback quantitativi e qualitativi dei beneficiari** sono stati raccolti regolarmente nel corso di tutto il 2024 attraverso questionari e focus group discussions al fine di adattare e perfezionare attività e approcci. Anche i **partecipanti coinvolti in attività di capacity building hanno partecipato a questo processo attraverso questionari di valutazione** somministrati al termine delle sessioni formative. Queste attività erano finalizzate a raccogliere opinioni sull'efficacia, la pertinenza e l'impatto della formazione, in termini di conoscenze acquisite e cambiamenti negli atteggiamenti. I risultati sono stati integrati nella pianificazione delle future iniziative formative, garantendo un percorso di miglioramento continuo.

Infine, è stato raccolto anche il **feedback da parte dei partner e degli altri stakeholder con cui IRC ha collaborato**, tramite un questionario anonimo articolato in più sezioni. La prima parte ha esaminato i gruppi target raggiunti dai partner, i cambiamenti rilevati nei loro bisogni o nei rischi di protezione e le principali lacune nei servizi o criticità presenti nei territori. Queste informazioni sono servite ad **alimentare una più ampia analisi dei bisogni e a individuare aree d'intervento ancora scoperte**. Ai partner è stato inoltre chiesto di segnalare eventuali ambiti nei quali avrebbero bisogno di formazione o supporto tecnico, contribuendo a definire priorità strategiche per il rafforzamento del sistema.

La seconda parte del questionario si è focalizzata sul **feedback relativo alla collaborazione stessa tra IRC e i suoi partner**, chiedendo ai partner di valutarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni dei gruppi target:



*dei rispondenti **ha giudicato la collaborazione efficace**, di cui il 39% molto efficace.*

Il questionario ha inoltre esplorato il **valore aggiunto apportato da IRC**, le eventuali difficoltà riscontrate e suggerimenti per migliorare la collaborazione sia dal punto di vista programmatico sia nella gestione del partenariato.

I partner coinvolti hanno riconosciuto un **importante valore aggiunto nella collaborazione con IRC Italia**, evidenziando in particolare lo **scambio di competenze professionali e di valori**, attraverso team congiunti capaci di affrontare da prospettive diverse problematiche comuni, favorendo **l'integrazione dei servizi** e riducendo le sovrapposizioni.

È stata inoltre molto apprezzata la **professionalità e l'expertise del team IRC** che ha contribuito a **rafforzare gli strumenti di lavoro** e ad accrescere la consapevolezza sulle sfide legate alla popolazione migrante.

Le attività di **capacity building sono state valutate come estremamente efficaci** nel migliorare le competenze degli operatori, la loro capacità di *problem solving* e comprensione dell'esperienza migratoria dei beneficiari, promuovendo un **approccio più attento e privo di giudizio**.

Infine, è stato sottolineato anche il **valore della dimensione internazionale** portata da IRC, che ha permesso una **maggiore diffusione del lavoro svolto a livello europeo e globale**, nonché un rafforzamento delle competenze in attività di **advocacy**.



La nostra Vision 25-28

Le evidenze e i riscontri emersi attraverso questi diversi strumenti di ascolto – dai questionari ai focus group, fino al feedback dei partner, così come il feedback e gli input di tutto lo staff di IRC Italia raccolti attraverso un questionario anonimo e tramite workshop in presenza – hanno rappresentato un **elemento chiave nella definizione delle nuove priorità strategiche di IRC Italia**.

Questi input hanno orientato l'elaborazione del nuovo piano strategico per il triennio 2025–2028, la cui sintesi è presentata nel riquadro seguente:

Entro il 2028, le persone con background migratorio saranno in grado di esercitare pienamente i propri diritti, a partire dall'accesso al territorio e alla procedura d'asilo in Italia. Disporranno delle conoscenze e competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli e accedere a servizi e opportunità in modo equo e inclusivo.



Prima accoglienza

Le persone sono al sicuro e soddisfano i loro bisogni fondamentali, hanno accesso a processi adeguati. Esercitano i loro diritti, compreso l'accesso al territorio attraverso percorsi sicuri.

Integrazione

Le persone hanno accesso all'assistenza sanitaria, all'alloggio, all'istruzione e al benessere economico e sono in grado di fare scelte informate, raggiungere l'autonomia e plasmare le comunità in cui vivono.



IMPLEMENTAZIONE DIRETTA

Intervenire in caso di gap critici, sperimentare nuovi approcci, continuare a monitorare profili, esigenze e vulnerabilità e sviluppare nuovo materiale.

RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA

Aumentare la capacità degli attori locali di rispondere alle esigenze delle persone con background migratorio.

ADVOCACY

Utilizzare i dati generali dal programma per promuovere soluzioni a lungo termine per migliorare la situazione di rifugiati e migranti.

PRIORITÀ TRASVERSALI

Informazioni

Le persone hanno accesso a informazioni accurate e tempestive sui propri diritti e sul sistema sanitario, abitativo, educativo e lavorativo.

Partenariati

Puntiamo a migliorare la nostra rete di partner e stakeholder, dando priorità alle relazioni con partner strategici come le organizzazioni guidate da migranti e donne. Il nostro obiettivo è rafforzare l'ecosistema locale di organizzazioni pubbliche e private rilevanti creando sinergie.

Genere

Tutti i programmi integrano una prospettiva di genere e considerano il modo in cui la discriminazione e le sfide plasmano i loro bisogni immediati e gli interessi a lungo termine.



**Sostenendo IRC Italia
offri un aiuto concreto a
rifugiati, soprattutto
donne e bambini, per
ricostruire le loro vite.**

Fai una donazione a

**Fondazione International
Rescue Committee ETS**

IBAN

IT60T0306909606100000195017

Contribuisci con il tuo

5x1000

Codice Fiscale

97941860153

Visita il nostro sito web:

rescue.org/eu/country/italy

Per parlare con noi, puoi scrivere a:

ircitalia.info@rescue.org

Rescue.org 